



## Comune di Romans d'Isonzo

### **Messaggio di auguri di fine anno 2013 alla cittadinanza**

Do il benvenuto a tutti Voi nella sala consiliare per porgerVi i consueti auguri in occasione delle festività natalizie e per tracciare assieme a Voi un bilancio di questo 2013 complicato che ci lasciamo alle spalle.

#### ***Contesto internazionale***

Molti sono stati i fatti importanti a livello internazionale, alcuni dei quali storici, che meritano di essere ricordati e che hanno segnato l'anno che sta per finire e sicuramente lasceranno un segno anche negli anni a venire.

A seguito delle dimissioni di papa Benedetto XVI, la sera del 13 marzo 2013, al quinto scrutinio, **viene eletto papa Jorge Bergoglio**, che assume il nome di Francesco in onore di san Francesco d'Assisi. In nemmeno un anno di pontificato papa Francesco ha saputo dare un segno tangibile di cambiamento all'interno della chiesa che tutti stiamo osservando con estremo interesse. Il messaggio che da subito è venuto dal nuovo pontefice è quello di una chiesa più aperta, più sobria, vicina agli ultimi, rispettosa delle idee e delle posizioni diverse.

In un mondo che ancora non è uscito del tutto dall'incubo dell'11 settembre 2001 (l'attentato alla maratona di Boston del 15 aprile 2013 ce lo ricorda) messaggi come questo, di apertura e dialogo, risultano tanto più importanti in quanto volti ad isolare posizioni estremiste che purtroppo ancor oggi sono attive.

Il 2013 è stato l'anno delle **tragedie del mare a Lampedusa**: una vergogna che, dopo l'onda emotiva che ha coinvolto tutti, deve ora avere una risposta dalle istituzioni, non solo quelle italiane. Secondo Fortress Europe, dal 1994 nel solo canale di Sicilia sono morte oltre 6.200 persone, più della metà (4.790) disperse. Il 2011 è stato l'anno peggiore: tra morti e dispersi, sono scomparse almeno 1.800 persone, 150 al mese, 5 al giorno. Dal sito di Fortress Europe si può leggere che questa è *“la storia che studieranno i nostri figli, quando nei testi di scuola si leggerà che negli anni duemila morirono a migliaia nei mari d'Italia e a migliaia vennero arrestati e deportati dalle nostre città. Mentre tutti fingevano di non vedere”*.

Per evitare che in futuro si ripetano simili tragedie, serve una seria cooperazione internazionale, che aiuti a risolvere i problemi anche nei paesi bersagliati da guerre fratricide e dai quali tantissimi fuggono. Al confine con la Siria c'è ormai una



## Comune di Romans d'Isonzo

gravissima emergenza umanitaria, con due milioni di persone che vivono nei campi profughi a causa della guerra civile.

Serve allora un approccio costruttivo e ragionevole a questi fenomeni mondiali, che garantisca sopravvivenza e restituisca dignità. E, ovviamente, servono soldi, investimenti nella cooperazione, che il mondo più sviluppato non sempre è disposto a mettere in gioco.

Il 5 dicembre scorso ci ha lasciato una persona che ha fatto la storia del suo Paese e non solo: **Nelson Mandela**, una persona che ha saputo trascinare un intero popolo fuori dall'apartheid e dalla segregazione razziale. Venerdì scorso a Johannesburg gli hanno reso omaggio oltre 80 leader mondiali e il Presidente Barack Obama lo ha definito "un gigante della storia, l'ultimo grande liberatore del ventesimo secolo, voce potente in difesa degli oppressi e a favore della necessità morale di giustizia". Molto lavoro in questo senso c'è ancora da fare, ma certamente Madiba ha rappresentato un esempio anche per le generazioni che verranno (un vincitore è un sognatore che non ha mai smesso di sognare).

La **crisi economica** più dura che si sia vista dal dopoguerra ad oggi è ancora lungi dall'essere superata. La disoccupazione, quella giovanile in particolare, è divenuta ormai vera e propria emergenza nazionale e le ricette europee, tutte incentrate sul rispetto dei vincoli di bilancio, sicuramente non hanno aiutato e hanno mostrato la corda.

*“Non è il momento di aumentare le tasse. I redditi, al netto delle imposte sono scesi un po' ovunque in Europa, e questo ha contribuito a far proseguire la crisi. Quella di aumentare le imposte o di ridurre gli investimenti pubblici non è una buona politica. Oltre che procedere ad una spending review, che richiede tempo, bisogna fare tutto il possibile per rilanciare gli investimenti”*. Non sono parole mie, ma di un economista del calibro di Jean Paul Fitoussi. Il futuro dovrà quindi vedere impegnati i governi europei alla ricerca di una politica di rilancio dell'economia per permettere a tutti di uscire dalle paludi della recessione.

### ***Contesto nazionale***

A febbraio gli italiani sono stati chiamati a **votare i propri rappresentanti in Parlamento**. Dal voto non è emersa un'indicazione chiara di governabilità: l'astensionismo ed il voto di protesta rappresentato dal Movimento 5 Stelle, sono stati



## Comune di Romans d'Isonzo

sicuramente i dati su cui riflettere. Si è generata una situazione di potenziale ingovernabilità, dalla quale è nato il governo di larghe intese presieduto da Enrico Letta, favorito e sostenuto anche dall'intervento diretto del rieletto Presidente Napolitano. Una situazione sicuramente emergenziale e transitoria, che dovrà necessariamente essere superata con l'approvazione di alcune riforme urgenti per il rilancio del Paese ed una legge elettorale che dia una prospettiva di effettivo bipolarismo e la possibilità di una alternanza di governo.

La tendenza all'antipolitica, sfociata nel cosiddetto Movimento 9 dicembre o "dei Forconi", deve far riflettere tutti sull'urgenza di una risposta effettiva e credibile da parte delle istituzioni alla richiesta di cambiamento. Cambiamento che ancor oggi viene letto dai cittadini come un processo affrontato in modo troppo timido dalle forze politiche.

### *Contesto locale*

Il 2013 ha visto confermate le **difficoltà degli enti locali**, toccati da tagli ai trasferimenti, patto di stabilità, incertezza normativa, fino allo slittamento del termine di approvazione dei bilanci di previsione a ridosso di fine anno. Una situazione che mette seriamente a repentaglio i servizi che i comuni mettono a disposizione dei cittadini, in un periodo tra l'altro in cui sempre più famiglie ricorrono ai servizi socio-assistenziali.

La fase che stiamo vivendo è caratterizzata da un aumento della pressione fiscale locale, che però viene decisa dal governo centrale. Di fatto, un "esproprio" di quel federalismo fiscale su cui fino ad un paio di anni fa tutte le forze politiche sembravano convergere.

Il nostro comune è stato tra i primi in regione ad approvare il bilancio di previsione 2013 nel mese di aprile. Si è puntato, per quanto di competenza, ad un contenimento della pressione fiscale e tariffaria, proprio in considerazione delle difficoltà che molte famiglie stanno incontrando in questo momento. L'approvazione in tempi rapidi del bilancio ci ha consentito anche di avviare i progetti che avevamo programmato. Nel 2013 si sono potuti finalmente portare a compimento due importanti opere:

- Il percorso ciclo-pedonale di via Sauro;



## Comune di Romans d'Isonzo

- La fine dei lavori del piano terra di Casa Pasiani–Candussi, con il conseguente trasferimento della biblioteca comunale nel prestigioso edificio.

Ad inizio 2013 è stato poi realizzato un altro importante intervento: sono state dotate di impianti fotovoltaici le strutture sportive (palestra e campo di calcio), proseguendo nelle politiche a favore di investimenti in energie rinnovabili che già erano state avviate negli anni scorsi. Un investimento importante di circa 250.000 euro che permetterà una sostanziale riduzione dei costi di gestione.

Il 2013 ha visto anche l'adozione di un'importante variante al piano regolatore che ha segnato un chiaro indirizzo nel senso di limitare il consumo di territorio e di puntare al recupero delle volumetrie già presenti nei centri urbani.

È proseguita e si è rafforzata anche nel 2013 la collaborazione con il comune di Medea, in un'ottica di sempre maggiore integrazione delle attività. Questo pare andare in linea con quelli che sono gli indirizzi regionali in materia di riforma degli enti locali, secondo i quali bisognerà sempre di più imparare a “fare assieme”.

L'attività amministrativa è stata intensa: nel 2013 le delibere di Consiglio Comunale sono state 37, quelle di Giunta più di 120.

### ***Ringraziamenti***

Per chiudere voglio ringraziare a nome di tutto il Consiglio Comunale chi opera sul territorio comunale ogni giorno e rappresenta punto di riferimento per la comunità.

Un primo ringraziamento va a tutte le associazioni che operano sul territorio comunale, ai loro dirigenti, collaboratori e volontari, che rappresentano una risorsa di cui andare giustamente orgogliosi e che fanno di Romans un paese ancora a misura d'uomo. Il premio “Cur e Pais” che andremo tra poco ad assegnare vuole rappresentare un segno di gratitudine tangibile e simbolico di questa attività.

Un ringraziamento voglio rivolgerlo agli insegnanti attivi presso le nostre scuole e al suo dirigente scolastico prof. Buzzulini.

Un grazie di cuore ed un augurio li rivolgo ai volontari della Protezione Civile, sempre pronti ad intervenire nei momenti del bisogno.



## Comune di Romans d'Isonzo

Un ringraziamento ed un augurio di potersi riprendere dai problemi di salute li rivolgo al parroco don Nino Carletti; un augurio anche a don Graziano Marini e a don Stefano Goina, che da qualche mese opera a Romans.

Un augurio ed un ringraziamento al maresciallo Francesco Albasini e ai Carabinieri della locale stazione di Romans, per il lavoro che giornalmente svolgono con professionalità e discrezione.

Un augurio ai medici di medicina generale e alle loro collaboratrici di studio.

Ringrazio tutti i dipendenti del Comune, per saper accompagnare giornalmente gli indirizzi dell'amministrazione con disponibilità, spirito di servizio e, alle volte, anche con una buona dose di pazienza.

Concludo con un ringraziamento alla Giunta ed al Consiglio comunale. Sono persone che si sono messe al servizio della comunità che rappresentano. Nel confronto democratico, aspro talvolta, tra visioni anche diverse, va riconosciuto comunque che per tutti il fine ultimo è sempre quello della crescita e del benessere della nostra comunità.

Auguro a tutti voi e alle vostre famiglie di trascorrere un sereno Natale. A tutti noi auguro che il 2014 sia un anno ricco di serenità e che regali a tutti fiducia in un futuro migliore.

Il Sindaco  
Dott. Davide Furlan